

UDI

UNIONE
DONNE

in ITALIA

di

Reggio Calabria

STATUTO

Dell'Associazione UDI di

Reggio Calabria APS

ARTICOLO 1 Costituzione

E' costituita un'associazione denominata **"UDI - Unione donne in Italia di Reggio Calabria APS"** (CF 92024750801) che vuole essere continuazione ideale dell'esperienza iniziata dall'UDI a Reggio Calabria, sin dal 1944.

L'associazione assume la forma giuridica di APS - Associazione di promozione sociale, nello spirito della Costituzione della Repubblica italiana e in ossequio a quanto previsto dagli artt. 14 e ss. del Codice civile e dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (cd. Codice del terzo settore) così come modificato dal D.lgs 3 agosto 2018 n. 105

L'associazione adotta la qualifica e l'acronimo APS nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

La durata dell'Associazione UDI di Reggio Calabria è a tempo indeterminato.

La sua sede è in Reggio Calabria, via Crocefisso, n. 32/a. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'associazione UDI di Reggio Calabria, pur mantenendo una propria autonomia di operatività, fa propri i principi e gli scopi enunciati nella "Carta degli intenti" depositata dall' Udi - Unione donne in Italia in data 24.03.1983 a cura del notaio Massimo Barca di Roma al rep. N. 9568/1250

Aderisce al progetto politico culturale dell'Unione Donne in Italia Nazionale, fondata nel 1945 , per come esplicitato nello statuto dell'UDI, che affonda le sue radici nei gruppi di difesa della donna e, in generale, nell'ampia esperienza femminile della

resistenza contro la dittatura fascista, l'occupazione nazista, la guerra, nonché di lotta al patriarcato in tutte le sue forme.

L'Associazione richiederà l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo Settore.

ARTICOLO 2 Finalità

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, di attività di interesse generale in forma di azione volontaria.

È luogo separato dove le donne danno esistenza materiale alla propria libertà, alla propria passione politica, al proprio bisogno di conoscenza di sé e del mondo, al forte sentimento di appartenenza al genere politico femminile, alla valorizzazione di concezioni e comportamenti che derivano da un cammino di emancipazione collettiva, di autonomia, di autodeterminazione, finalizzati al cambiamento dell'ordine simbolico patriarcale.

L'agire dell'associazione si fonda essenzialmente sulla pratica del "partire da sé" e sulle diverse forme della relazione tra donne.

Pone come elementi unitari del fare politico:

la libertà femminile, da cui partire per valutare le situazioni concrete della vita, per guardare sia alle possibilità che in esse si aprono che anche agli ostacoli che devono essere rimossi;

la coscienza di essere portatrici di una differenza che è effetto non solo della biologia ma anche della storia e della cultura che tutte le donne hanno in comune e che va intesa non come negazione, ma come itinerario di conoscenza e di affermazione di sé, di interpretazione del reale attraverso l'esperienza femminile.

L'Associazione si propone in particolare di sostenere e diffondere il principio dell'autodeterminazione della donna in ogni campo, realizzando attività e iniziative culturali, politiche e sociali finalizzate agli scopi primari dell'associazione.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere i seguenti ambiti:

- A. Rafforzare le relazioni politiche tra donne fondate sul sostegno reciproco alla piena realizzazione di sé, così da contrastare ogni impoverimento materiale, ideale, sociale, culturale, politico, affettivo che intervenga a minacciarle nel corso della vita.
- B. Riaffermare il ripudio della guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali e contrastare ogni comportamento che generi violenza, strumentalizzazione, mercificazione, manipolazione, stupro, riduzione in schiavitù

e qualsiasi istituzione o organizzazione che pratici torture, bombardamenti, attentati, messa a morte legale o illegale.

C. Contrastare e stigmatizzare ogni pratica mafiosa lesiva della libertà e dignità della donna e della società tutta.

L'associazione intende perseguire la promozione, l'organizzazione, l'elaborazione di attività culturale, sociale, formativo, politico e sostegno materiale; intende promuovere iniziative concrete, innanzi ad organi istituzionali e giurisdizionali regionali, nazionali e internazionali ai fini della tutela, promozione e valorizzazione delle donne. Può instaurare rapporti di dialogo, confronto, collaborazione e sinergia, in tutte le forme consentite, con altri enti o organismi omologhi a livello regionale, nazionale, internazionale, nonché con Enti ed Istituzioni, pubbliche o private, con finalità politiche, sociali, culturali e scientifiche.

L'Associazione può compiere tutti gli atti necessari alle finalità perseguite.

ART 3 Attività

L'associazione realizza le finalità di cui all'art.2 svolgendo le seguenti attività:

approfondimento della riflessione e del dibattito sui temi relativi ai percorsi dell'identità femminile, attraverso la ricerca e la documentazione;

difesa degli interessi delle donne ovunque siano lesi, nelle leggi, nella salute, nel diritto alla sessualità e all'inviolabilità del proprio corpo, nel diritto di realizzarsi autonomamente nella vita;

contributo al processo di affermazione delle donne operando per costruire un assetto sociale ed economico basato sui principi della differenza sessuale;

promozione, partecipazione, adesione a gruppi e a reti, progetti ed opere in cui si esprimono gli interessi delle donne, secondo le finalità del presente statuto;

realizzazione degli obiettivi, anche attraverso la gestione di attività editoriale nel settore della cultura e della ricerca storico letteraria, ivi compresa l'istituzione o l'assunzione di incarichi da parte dello Stato, delle Regioni, degli Enti Pubblici, di associazioni, di privati ecc, per la gestione di Centri di documentazione, di Biblioteche specializzate, di librerie, di Cineforum e di tutte quelle attività volte a promuovere e realizzare le finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto;

istituzione di un Archivio Storico intitolato a Maria Calvarano, come raccolta di materiale che l'UDI e altre associazioni femminili hanno prodotto e produrranno, a

testimonianza della propria storia e come mezzo di ricerca di identità, di genealogia e di approfondimento delle proprie radici.

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del d.lgs 3.07.2017 n. 117 finalizzate, fra le altre, alle seguenti attività:

attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, inclusa la somministrazione di alimenti e bevande, di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato delle attività di interesse generale;

formazione extra scolastica e di aggiornamento rivolto al corpo docente;

promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali

educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del codice del terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del seguente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal Coordinamento.

Può porre in essere attività tese a sostenere il superamento di momentanee difficoltà delle donne che hanno subito violenza per mano di uomini; può porre in essere attività nei casi di femminicidio, di atti persecutori, molestie sessuali anche nei luoghi di lavoro, discriminazioni legate al genere nell'accesso o nel mantenimento del rapporto di lavoro o, comunque, in tutti gli ambiti previsti nel Testo Unico sulle Pari Opportunità n. 198/2006, ivi compresa la rappresentazione del corpo della donna in tutte le sue forme mediatiche o l'uso di linguaggio sessista e discriminatorio che ne offenda la dignità.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita delle volontarie afferenti dell'associazione. Può inoltre avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo alle proprie associate nei limiti previsti dalla attuale normativa.

La qualifica di volontaria è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro retribuito dall'associazione stessa.

L'Associazione può deliberare di costituirsi parte civile, previa raccolta del consenso della parte lesa ove occorra, nei processi penali dove la donna sia parte offesa e sia stata lesa la sua autodeterminazione ed in tutte le fattispecie in cui vi sia stata violenza, fisica, economica, psicologica e sessuale, negli atti persecutori, nei femminicidi, nei maltrattamenti in famiglia, nelle lesioni personali, nella violenza privata e, in tutte quelle pratiche e comportamenti discriminatori che costituiscono reato contro la incolumità personale, la libertà e la parità di genere.

Per tali scopi l'Associazione potrà:

Compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione contrattuale di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria, nessuna esclusa;

Somministrare ai soci alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità.

Tutte le attività poste in essere dall'Associazione non costituiscono attività di carattere imprenditoriale, essendo oggetto principale dell'Associazione la realizzazione di interventi culturali, sociali e sportivi senza finalità di lucro.

L'associazione, per perseguire le sue finalità, si avvale di mezzi social (facebook, instagram, sito web, pagina word press, ecc.); i canali social possono essere utilizzati dalle associate a ciò delegate solo nell'esclusivo interesse dell'associazione.

ARTICOLO 4 Adesione

Possono aderire all'UDI tutte le donne che si riconoscono nelle finalità dell'Associazione, condividono il presente Statuto e che intendono costruire e far vivere la politica delle donne, ponendo al centro la propria storia e sé stesse. Le aderenti sono tenute al pagamento della quota associativa.

Il numero delle associate è illimitato

La richiesta scritta di adesione deve contenere l'impegno ad osservare il presente statuto. Sulle richieste di adesione si pronuncia il coordinamento: l'eventuale diniego deve essere motivato.

La qualità di socia si perde per dimissione, per esclusione o per decesso o per mancato versamento della quota associativa entro l'anno sociale.

L'esclusione è deliberata dall'assemblea su proposta del Coordinamento per:

- A. comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione;
- B. violazione degli obblighi statutari.

In ogni caso le motivazioni dell'esclusione devono essere comunicate alla socia per iscritto consentendo facoltà di replica. La socia che si è dimessa o è stata esclusa non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.



ARTICOLO 5 Diritti e doveri delle Socie

Le socie devono: osservare il presente statuto e le decisioni legalmente adottate dagli organi associativi; mantenere un comportamento corretto nei confronti dell'associazione; versare la quota associativa di cui al precedente capitolo.

Le socie hanno diritto a: partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione; partecipare alla assemblea con diritto di voto; accedere alle cariche associative.

Le socie non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune né di altri cespiti di proprietà dell'associazione.

L'associazione tiene un registro aggiornato delle socie.

ARTICOLO 6 Le Associate

Le associate prestano la loro attività all'interno dell'associazione come socie ordinarie, socie volontarie e socie dipendenti.

La qualità di volontaria è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Le socie volontarie che prestano attività di volontariato sono assicurate per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017

L'associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione nel rispetto delle norme vigenti.

ARTICOLO 7 Organi

L'Associazione ha i seguenti organi:

- A. Assemblea
- B. Coordinamento
- C. le due Responsabili

L'elezione dei suddetti organi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione delle aventi diritto.

Possono inoltre essere costituiti, qualora ne ricorrano le condizioni di cui agli artt. 30 e 31 del d.lgs 117/2017 e con le modalità in essi contenute, i seguenti organi:

- organo di controllo;
- revisore legale dei conti.

ARTICOLO 8 Assemblea

L'associazione è retta dall'assemblea che è tenuta da tutte le associate ed è la sede legittima di tutte le decisioni che riguardano l'associazione stessa. La partecipazione all'assemblea può avvenire anche da remoto.

La periodicità delle convocazioni dell'assemblea è affidata alla necessità di decisioni che di volta in volta si renderanno evidenti.

La convocazione dell'assemblea può essere richiesta anche da singole socie che rappresentino almeno il 25% delle appartenenti all'associazione che propongono l'agenda dei lavori al coordinamento.

Di norma l'assemblea si autoconvoca una volta per l'altra e in ogni caso è convocata, da una delle responsabili, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il termine della chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio precedente, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più una delle socie e in seconda convocazione con la presenza di almeno un quarto delle socie.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno i due terzi delle socie, in seconda convocazione con la presenza della metà delle socie

L'assemblea ordinaria e straordinaria deliberano con la maggioranza più uno dei voti espressi. L'assemblea vota per alzata di mano

L'assemblea indirizza tutta l'attività dell'associazione ed in particolare le spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria:

- A. discutere e deliberare sui bilanci preventivi e consuntivi;
- B. eleggere il coordinamento, le due responsabili dell'Associazione;
- C. deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- D. deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal coordinamento;

in sede straordinaria

- A. deliberare sullo scioglimento dell'Associazione; in questo caso occorre il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ delle associate presenti
- B. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- C. deliberare sull'esclusione delle associate
- D. deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua attenzione dal coordinamento

ARTICOLO 9 Coordinamento

Il coordinamento è eletto dall'Assemblea con il metodo dell'auto proposizione; le responsabili ne fanno parte di diritto.

Il Coordinamento è responsabile verso l'Assemblea delle socie della gestione dell'Associazione, realizza la comunicazione tra l'associazione e le varie realtà di donne, assicura i servizi di amministrazione e di contabilità.

Il Coordinamento ha il compito di:

- realizzare i deliberati dell'Assemblea
- dirigere l'Associazione

Inoltre:

- A. amministra il patrimonio dell'Associazione;
- B. redige i bilanci preventivo e consuntivo e la relazione sull'attività svolta da sottoporre all'approvazione assembleare;
- C. delibera la convocazione dell'Assemblea;
- D. realizza il programma di attività proposto dall'Assemblea;
- E. delibera sugli altri oggetti attinenti all'attività dell'Associazione che non siano riservati dal presente statuto alla competenza dell'Assemblea o delle responsabili;

F. instaura eventuali rapporti di lavoro e/o collaborazioni interne/esterne, fissandone mansioni, qualifiche ed eventuali retribuzioni

Il Coordinamento è composto da un minimo 5 socie ed un massimo di 15, comprese le responsabili o, comunque da un numero dispari di socie, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Se nel corso del triennio vengono a mancare una o più componenti, lo stesso Coordinamento provvede a sottoporre l'integrazione all'Assemblea.

Il Coordinamento è presieduto e convocato dalle Responsabili.

E' validamente costituito quando è presente la maggioranza delle componenti, esso delibera con il voto favorevole della maggioranza delle presenti.

ARTICOLO 10 Le responsabili

L'assemblea elegge le due responsabili di cui una è Rappresentante legale dell'Associazione. L'assemblea con voto palese procede alla votazione delle candidate; sono dichiarate elette le due donne con il maggior numero di preferenze.

Le responsabili durano in carica due anni e la loro nomina è rinnovabile.

Le loro funzioni sono esercitate sia congiuntamente che disgiuntamente, esse hanno il compito di:

- A. di rappresentare legalmente l'Associazione nei confronti di terzi, anche in giudizio;
- B. di presiedere e convocare l'Assemblea su mandato del coordinamento o su richiesta di un quarto delle persone associate;
- C. di presiedere e convocare il Coordinamento.

ARTICOLO 11 Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo.

Il patrimonio ed i mezzi finanziari sono destinati ad assicurare l'esercizio dell'attività sociale.

Le entrate dell'Associazione che rappresentano il Fondo Comune sono costituite da: le quote associative stabilite annualmente dall'Assemblea; donazioni e lasciti testamentali;

eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario; versamenti volontari delle associate;

contributi delle Pubbliche Amministrazioni, enti locali, istituti di credito, organismi europei ed internazionali e di enti e privati in genere;
introiti da manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni o campagne di sensibilizzazione;
azioni promozionali e ogni altra iniziativa consentita dalle leggi;
documentazione prodotta dall'associazione anche in periodi pregressi e/o reperita presso terzi.

All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione esclude ogni forma di lucro nelle sue attività.

L'Associazione lavora in via ordinaria nella modalità senza creare disavanzi di bilancio, salvo nel caso di progetti che prevedano l'erogazione di finanziamenti in data successiva ad un prima tranche di attività.

ARTICOLO 12 Bilancio o rendiconto

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Coordinamento predispone il bilancio consuntivo con la relazione sull'attività svolta e il bilancio preventivo per l'anno successivo, sottoponendoli all'approvazione dell'Assemblea. I bilanci con la relazione allegata devono essere depositati in forma cartacea presso la sede dell'associazione, entro i 15 giorni precedenti la seduta dell'Assemblea, per poter essere consultati da ogni associata.

ARTICOLO 13 Scioglimento e norma di salvaguardia

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo verrà devoluto previo parere positivo dell' Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge - ad altri Enti del Terzo Settore operanti in identico o analogo settore e con le medesime finalità, o a fini di utilità sociale analoghe a quelle perseguite dall'Associazione stessa, nelle more della piena

operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra le proprie associate.

ARTICOLO 14 Rinvio e clausole di mediazione

Per quanto non espressamente riportato in questo Statuto si fa riferimento al Codice Civile e al altre norme di legge vigenti in materia di Terzo Settore e associazionismo di promozione sociale.

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'Associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti al trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.

ARTICOLO 15 Norme Transitorie

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Le clausole statutarie incompatibili con disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

Il presente statuto entrerà in vigore dopo 10 giorni dalla sua registrazione presso l'Agenzia delle entrate.



Verbale di assemblea straordinaria

Il giorno 14 del mese di novembre dell'anno 2020, alle ore 16,30, presso la sede dell'associazione UDI Reggio Calabria, "Le Orme", in Reggio Calabria alla via Crocefisso, n. 32/a si sono riunite, di presenza le socie Titti Federico, Stefania Polimeni, Laura Cirella e mediante collegamento virtuale su piattaforma Zoom (strumento reso necessario dalle normative ANTICOVID vigenti alla data odierna), le socie:

Anna Maria Olivieri, Daniela Corigliano, Antonella Occhiuto, Katia Trifilo, Mattia Milea, Tina Tripodi, Rosa Italia Fontana, Caterina Iacopino, Flavia Carricato, Rosalba Costantino, Lucia Cara, Paola Suraci, Maria Concetta Cancer, Giovanna Siclari, Francesca Chiara Siclari, Anna Di Lorenzo, Luciana Amato, Vanni Campolo, Vasiliki Vourda, Anna Maria Morabito, per un totale di N. 23 socie presenti, tutte regolarmente convocate mediante mail inviata in data 12 novembre contenente l'ordine del giorno e la copia delle modifiche statutarie da approvare e della quale hanno dato riscontro dell'avvenuta ricezione

Le funzioni di segretario verbalizzante sono espletate da Stefania Polimeni.

Prende la parola la Presidente Giovanna Siclari che illustra il punto all'ordine del giorno: Modifiche allo statuto dell'associazione UDI di Reggio Calabria "Le Orme", precisando che le modifiche si sono rese necessarie per adattare lo Statuto ed adeguarlo alle nuove norme del terzo settore, nonché alle mutate esigenze dell'associazione.

La Presidente precisa che per comodità di consultazione verrà approvato il testo definitivo dello statuto derivante dalle norme previgenti rimaste in vigore e le modifiche allo statuto originario, apportate per adeguarlo alle modifiche della normativa sul terzo settore.

La Presidente dà lettura del testo dello statuto, contenente le modifiche, del quale propone l'approvazione.

L'assemblea propone di portare il numero di anni del mandato delle responsabili da tre a due. Il testo definitivo dello statuto viene modificato conformemente.

L'assemblea procede alla votazione che avviene per appello nominale. Tutte le socie presenti approvano le modifiche dello statuto dell'associazione UDI Le Orme ed il testo definitivo aggiornato allegato al presente verbale.

La Presidente dichiara che, all'unanimità delle socie presenti, è stato approvato il testo modificato dello statuto dell'associazione UDI Le Orme.

L'assemblea viene sciolta alle ore 19,00.

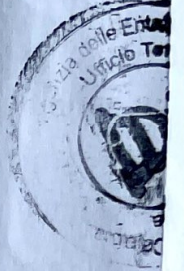
Del che è verbale.

Giovanna Siclari

Giovanna Siclari

Stefania Polimeni

Stefania Polimeni



26 NOV. 2020

Agenzia Entrate



Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale di Reggio Calabria

Registrato N. Serie

Corrisposti E.

1654 14
IL DIRETTORE

IL DELEGATO ALLA FIRMA (*)
Assistente Tributario
(Daniela Calla)